

OGGETTO: Apertura di seduta

Sindaco: Dichiaro aperto il Consiglio.

Consigliere Rossetti: Prima di aprire il Consiglio, chiedo la parola.

Sindaco: Prego.

Consigliere Rossetti: Nell'ultimo Consiglio, ho nuovamente riportato all'attenzione di questo Consiglio un problema che persiste dal 14 aprile, ad oggetto una richiesta di accesso agli atti in seguito a delle dichiarazioni che il Sindaco ha fatto al tribunale di Bergamo in data 12 aprile. L'ultima comunicazione riguardo a questa lunga trattativa veniva legata, la mia richiesta agli atti e lo ribadisco, in quanto secondo quanto scrive il Sindaco, il diritto di accesso è escluso perché documenti coperti dal segreto espressamente previsto dalla legge. Ribadisco, anzi ho acquisito quella sera, l'ultimo Consiglio che si è tenuto in data 26 novembre 2012, che la Segretaria mi ha informato che non c'è un atto con il quale è stato dichiarato coperto dal segreto....mi conferma anche questa sera...

Segretario Generale: Si...

Consigliere Rossetti: Atto contro il quale eventualmente un Consigliere può presentare ricorso. Io ritengo che questo comportamento sia assolutamente lesivo delle prerogative del Consigliere comunale, previste dall'articolo 43 comma 2 del Testo unico. E venendo meno questa possibilità di esercitare i miei diritti, io ritengo di non dover far parte di questo Consiglio Comunale, quindi mi accomoderò tra il pubblico. Chiedo però alla Segretaria in quanto questo comportamento continua a protrarsi, se [...] risposte, quindi lo chiedo esplicitamente a lei, di verificare da un punto di vista legale la congruità delle risposte che il Sindaco ha dato e anche una congruità...una verifica di tipo interno ed eventualmente anche esterna, presso le autorità competenti. Io credo che è un comportamento che è oltraggioso della mia persona, alla mia funzione, potenzialmente illegale e di sicuro, illiberale. Quindi, ne stigmatizzo la prosecuzione e chiedo che venga risolto immediatamente. Io mi accomodo tra il pubblico, non potendo nuovamente e ribadisco, esercitare quelle che sono le mie funzioni, perché mi vengono negati i più elementari diritti a livello del nostro Consiglio Comunale.

Sindaco: Per regolarizzare gli interventi, da ora in poi prima di ogni inizio di Consiglio vediamo di verificare quelli che sono gli interventi al punto dell'ordine del giorno, in modo tale che non ci sia ogni qualvolta qualcuno che debba aggiungere o fare qualcosa prima dell'apertura del Consiglio.

OGGETTO: Articolo 12 comma 3 – Recepimento proposta di deliberazione assemblea dei Sindaci della Comunità Montana dei Due Laghi Cusio Mottarone e Valstrona

Sindaco: Punto 1, Articolo 12 comma 3 – Recepimento proposta di deliberazione assemblea dei Sindaci della Comunità Montana dei Due Laghi Cusio Mottarone e Valstrona. Questo è semplicemente il recepimento della delibera che è stata fatta dall'incontro dei Sindaci e la Comunità Montana per quello che penso che oramai sappiate tutti, dello scioglimento della Comunità Montana prima e di quello che sono le aggregazioni che si stanno andando a formare ora. Quindi quello che è stato poi durante il nostro incontro dei Sindaci, durante appunto l'assemblea dei Sindaci per la formazione dell'Unione dei Comuni...almeno, la proposta, non l'Unione dei Comuni, perdonatemi...la proposta dei Comuni dell'Alto Vergante, piuttosto che la proposta dei Comuni della Valstrona, piuttosto che l'«uscita», perché siccome poi la Comunità Montana va a morire...di quei Comuni che ne fanno parte, come Omegna, Gravellona e Casale Corte Cerro, quindi ad astenersi e quindi a restare, visto la legge che glielo permette, come Comuni singoli e autonomi senza fare nessuna Unione. E quindi durante questa assemblea i Sindaci hanno accettato...durante questa assemblea dei Sindaci per l'Unione della Comunità Montana, hanno accettato la proposta che hanno fatto i Comuni della Valle con altri Comuni del Cusio e i Comuni dell'Alto Vergante, nell'Unione e ovviamente il fatto di stare per il momento, perché poi dopo sarà loro libera scelta, altri Comuni che non hanno l'obbligatorietà visto i numeri degli abitanti che hanno, di stare da soli, ovviamente riguardando il discorso di Unioni e non di convenzioni, perché è un'altra cosa. Domande? Prego.

Consigliere Bertola: La scelta dei Sindaci è stata una scelta ponderata per restare piuttosto con Valstrona piuttosto che con Omegna o si è fatto un qualcosa per capire se andare con Omegna, se andare con [...], se andare con Casale...? Oppure fare l'unione con Valstrona e Quarna? La scelta è politica da parte del Sindaco, insindacabilmente, perché...cioè il Consiglio non è che abbia votato per poter andare a Gravellona piuttosto che in Valstrona. E' una scelta dei Sindaci? Siccome si parlava del Sindaco...

Sindaco: No, adesso io dico la conferenza dei Sindaci perché c'erano presenti Sindaci...

Consigliere Bertola: Sì, però, se i Sindaci decidono loro, noi cosa stiamo qui a fare? Cioè, noi cosa deliberiamo?

Sindaco: Il discorso...innanzitutto era una conferenza dei Sindaci aperta a chiunque volesse presenziare, senza avere diritto di parola ovviamente ma c'era la possibilità di presenziare da parte di chiunque all'interno della conferenza stessa che è stata fatta...Prego, magari non ho capito io la domanda...

Consigliere Bertola: Al di là di presenziare, che a me poteva anche andare bene, ma la scelta proprio di dire, andiamo di qua piuttosto che di là...

Sindaco: Allora, quella è stata una scelta ponderata, secondo me e secondo il punto di vista dei Sindaci che hanno partecipato, in base a quelle che sono oggi le gestioni delle Unioni dei Comuni...

Consigliere Bertola: Ti ripeto un'altra volta, c'è stato il Sindaco...i 4-5 Sindaci si sono messi lì a dire, andiamo di qua piuttosto che di là...?

Sindaco: Io non posso parlare per gli altri Sindaci....nel senso....4-5 Sindaci, se quelli di là hanno fatto qualche scelta diversa, cioè che hanno scelto loro di loro primo acchito, questo non te lo posso dire...Io mi sono [...] con la maggioranza, certo. Con la maggioranza prima di Giunta e poi come Consiglio di maggioranza, ci siamo trovati e ho tenuto bene informata tutta la maggioranza, di chi ne fa parte, di quelle che erano le decisioni presentate in quel momento. E di quello che succedeva in quel momento, dei vari cambiamenti che sono successi, perché non è che...cioè ne abbiamo fatto diverse di riunioni per ritrovarci, per discutere di questa cosa. Quindi in ogni riunione, in ogni cambiamento ho atteso anche alcune volte per sapere lo sviluppo di una rispetto che all'altra, perché poi dopo c'è stata un po' di difficoltà, nel senso che poi dopo una voce cambiava rispetto all'altra, ma quando io mi sono ritrovato con la mia maggioranza, loro sono stati resi partecipi della scelta che ci siamo trovati ad andare a fare. Ma loro siccome fanno parte della maggioranza, erano molto accorti su questa situazione, quindi erano "più informati" ancora di me e quindi erano molto partecipi e consapevoli delle scelte che il Sindaco in quel momento andava a fare perché loro per prima sapevano più di me, ripeto tra virgolette, di quella che era la decisione. Quindi erano ben a conoscenza di tutti gli sviluppi dell'Unione che si

andava a...della possibile Unione che si andava a formare, perché ne erano già a conoscenza, quello che ho fatto io. Altre domande? Favorevoli? 7. Contrari? 1. Astenuti? 2. Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? 1. Astenuti? 2.

OGGETTO: Ricognizione gestione in forma associata funzioni ex art. 19 spending review

Sindaco: Punto 2, Ricognizione gestione in forma associata funzioni ex art. 19 spending review. Faccio un'introduzione, poi la dottoressa, siccome è stata molto sul pezzo ed è stata coinvolta, ci darà delle ulteriori delucidazioni in merito...della ricognizione gestione in forma associata delle funzioni ex art. 19 della legge spending review, che non porta a nient'altro che una conseguenza di quello che è stata la conferenza dei Sindaci, con il relativo discorso di Unione dei Comuni, che è un passo tra quella che sarà l'Unione futura, che ad oggi deve ancora crearsi e tra quelle che sono le convenzioni che ci obbligano entro il 28 dicembre 2012, tre convenzioni su nove che dovranno fare le Unioni dei Comuni, a farne parte. Siccome tramite l'utilizzo della Comunità Montana, che ad oggi non è ancora chiusa e noi come Unioni insieme ad altri Comuni, utilizziamo per la convenzione, vedi ad esempio il trasporto dell'immondizia...ma faccio degli esempi, trasporto degli alunni, ce ne sono tanti da poter fare...noi portiamo avanti questo discorso dell'Unione dei Comuni per portarci poi con il discorso del nuovo anno a dover realizzare tre convenzioni. E utilizziamo la Comunità Montana che ad oggi fa il servizio di convenzione per poter arrivare poi al passo successivo futuro, quello dell'Unione con i Comuni della Valstrona e delle Quarne, sopra e sotto. Faccio intervenire la dottoressa per illustrarci e per meglio addentrarci nel capitolo di questa delibera che è stata poi trattata e che verrà portata oggi nel nostro Comune come negli altri Comuni, per la spending review. Prego.

Segretario Generale: Semplicemente, siccome l'Unione sarà sancita da un provvedimento regionale che non sappiamo quando sarà, perché la Regione ha tempo fino la 31 dicembre 2013, nelle more dell'istituzione di questa Unione, perché dobbiamo anche ottenere la deroga essendo al di sotto dei 3.000 abitanti, per cui potrebbe anche non arrivare...cioè, non sappiamo...

Sindaco: A base regionale, abbiamo avuto la garanzia...

Segretario Generale: Sì, siete voi con la deroga, i 6, poi c'è tra i Comuni...Arola, Nonio e Cesara che vogliono fare un'Unione speciale e anche loro sono mi pare 1.500 e anche loro hanno il tetto dei 3.000 e poi anche loro vogliono fare un altro tipo di Unione, rinforzata, chiamiamo...però anche loro devono avere la deroga. Allora, nelle more della costituzione di questa Unione,

partecipando ad un convegno, la cosa che saltava subito all'occhio era intanto fare una ricognizione di tutte quelle che sono le funzioni che noi svolgiamo in forma associata, tipo con l'Ato oppure che ne so, con il Suap di Omegna per quanto riguarda lo sportello unico per le attività produttive...l'unica funzione che noi proprio abbiamo già convenzionata tramite la Comunità Montana e come singoli Comuni è quella con il Ciss, cioè quella dei servizi sociali. Per cui poi passerebbe in capo all'Unione, anziché ai singoli Comuni. Poi le altre due Unioni, perché nell'imminenza si potevano fare senza problemi, era la protezione civile, che anche lì si possono convenzionare i Comuni che dispongono già di una squadra di volontari di protezione civile e convenzionare l'utilizzo delle attrezzature che si hanno, perché poi anche qui c'è una discrepanza tra la normativa statale spending review e la normativa della protezione civile, perché pone in capo al Sindaco le funzioni di autorità di protezione civile. Non parla di Unione. Quindi in questo atto che abbiamo fatto si dice, sì, noi convenzioniamo la protezione civile, però aspettiamo perché proprio l'importante ci hanno detto che è motivare, aspettiamo un intervento normativo che ci dica che queste funzioni possono essere esercitate dal Presidente dell'Unione e non dal Sindaco, perché attualmente non c'è. Idem dicasi per il catasto, perché hanno messo, il catasto rientra tra le funzioni fondamentali, anche qui però manca una norma di raccordo che autorizzi i Comuni al rilascio di visure o tutte le altre cose che fa il catasto, che attualmente non c'è. Quindi si trattava di individuare delle cosiddette funzioni neutre, che non implicano spostamenti di risorse finanziarie o di risorse di personale. E quindi abbiamo detto, intanto noi facciamo una ricognizione delle cose che abbiamo e diciamo che quando viene costituita l'Unione, queste tre funzioni, il Ciss, la protezione civile e il catasto, verranno gestite dall'Unione...il Ciss, servizi sociali...Per quanto riguarda la funzione che prevede la raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti, prevede anche la tariffazione, che deve essere gestita dall'Unione. Ma la tariffazione non può essere gestita dall'Unione ad oggi, perché la tariffa che entrerà in vigore dal primo gennaio che è la Tares, pone in capo al Comune l'obbligo di fare la tariffa....

Sindaco: Calcolando le percentuali al metro quadro da un minimo...

Segretario Generale: No, con la rendita catastale è un pasticcio, che avete...e si deve fare. Comunque pone in capo al Comune, non parla di Unione dei Comuni. Quindi noi abbiamo detto che noi già la facciamo convenzionata, per quanto ci riguarda, con la Comunità Montana che fa la raccolta, trasporto e

smaltimento. Questa parte non la possiamo fare materialmente perché aspettiamo una norma dello Stato che dica chi è che deve applicare la Tares, perché non la può applicare il Presidente dell'Unione. Quindi abbiamo visto le cose che potevamo fare e quelle che non possiamo fare, non perché non le vogliamo fare ma proprio perché manca questa norma. Quindi era semplicemente questo, una presa d'atto delle convenzioni che abbiamo, di come gestiamo certi servizi e nella speranza che lo Stato intervenga e ci dica come dobbiamo fare per quelle parti di funzioni che non possiamo esercitare, perché non c'è spiegato come dobbiamo fare.

Sindaco: Mi corregga se sbaglio, questo è un preambolo. Attraverso queste tre convenzioni che noi abbiamo scelto, sempre attraverso conferenza dei Sindaci in base all'Unione dei Comuni, prevista che dovremo andare a fare, per le convenzioni che ci porteranno...convenzioni obbligatorie entro il 28 dicembre, che ci porteranno poi al passo successivo, quindi ormai con il nuovo anno, perché se il 28 dicembre abbiamo la scadenza delle tre convenzioni ci portano sicuramente con il nuovo anno...per la Unione dei Comuni successiva, che però attendiamo le direttive nazionali su delle deroghe date dalla Regione che ad oggi noi abbiamo, perché la Regione ci ha dato queste deroghe, ma devono essere accettate a livello nazionale. Giusto?

Segretario Generale: Sì, nel senso che lo Stato ci deve dire queste leggi come si raccordano tra il Comune e l'Unione. Cioè vogliamo equiparare il Sindaco al Presidente dell'Unione? Me lo devi dire tu Stato, io non lo posso fare.

Sindaco: Certo. Domande?

Consigliere Ruschetti: Cioè, manca la normativa dei costi perché come Unione con la Comunità Montana noi avevamo già il servizio dei rifiuti. Solo che non è chiaro, mentre sembrava uno dei tre punti o quattro che si potevano mettere in elenco, questo viene messo un po' in disparte, solo perché manca la [...] che non sappiamo.

Segretario Generale: Cioè manca la norma statale che dice che l'Unione può riscuotere questa tariffa, perché dice solo, il Comune, non parla di Unione di Comuni. Quindi come lo fa l'Unione? Sì, hanno fatto delle cose monche, forse per la fretta, non so...chiaramente poi chi studia queste cose dice sì, però questa parte non si può attuare perché...

Consigliere Ruschetti: Sì, hanno messo tutto in gran confusione...

Segretario Generale: Cioè lei può continuare a far gestire il servizio di raccolta eccetera, all'Unione, ma la tariffazione no. Quindi siccome la funzione è nella sua globalità, non i singoli servizi, tu non la puoi mettere dentro perché vanno da questa parte, ma non per colpa tua.

Consigliere Ruschetti: E poi consideriamo che il prossimo anno ci saranno altre 6 norme da aggiungere per arrivare alle...

Segretario Generale: Sei funzioni...

Consigliere Ruschetti: Dobbiamo sempre sottostare a quello che...perché questa è la sintesi...questo è l'inizio di un nuovo criterio di disposizione a cui dobbiamo solo dire ok. Non si è potuto fare altro...anche nelle riunioni, come ho detto prima, abbiamo partecipato, io come uditore, come altri Consiglieri della Giunta, alle riunioni dei Sindaci. Eravamo come uditori, però praticamente anche i Sindaci gruppo per gruppo si sono associati e definito le 4-5 funzioni di Unione, come sono state stabilite, pubblicate sui giornali e da tutti accettate. Perché non c'era altro scampo per poterne uscire, che non accordarsi tra Unioni di Comuni più vicini, nel rispetto dei numeri e delle prerogative di montagna o di territorio. Tenete conto che ci sono territori di montagna, collinari e altri di pianura collinare. Per cui subito si sono gestite le quote dei Comuni dall'altra parte, per una certa omogeneità diciamo della...

Segretario Generale: Sì, loro praticamente erano già un Comune unico, Arola, Nonio e Cesara

Consigliere Ruschetti: Questi qui, ma anche di là adesso...erano già uniti...e quindi sono andati avanti. Va bene, queste comunque sono norme, quindi accettiamole.

Sindaco: Altre domande? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Stessa votazione.

OGGETTO: Alienazione terreni comunali – approvazione perizie di stima

Sindaco: Punto 3, Alienazione terreni comunali – approvazione perizie di stima. Questo viene fatto sulla base per fare l'incarico al responsabile finanziario per procedere poi al bando che bisogna fare, sulla richiesta che è stata fatta dai privati dell'acquisizione dei terreni del foglio 82 mappale 67 e del foglio 84 mappale 141, nella figura del Monastero dei santi Pietro e Paolo, per nome ovviamente del loro responsabile Fazio Fantini e nella figura del signor Cerini Ferruccio per il foglio 82 mappale 67 e per quanto riguarda invece il Monastero dei santi Pietro e Paolo, per il foglio 84 mappale 141. Leggo dalle carte...

Vice Sindaco Cerini: No, volevo solo chiedere a lei, è opportuno che io mi assenti visto che c'è mio fratello di mezzo?

Segretario Generale: Non stiamo vendendo a suo fratello...

Vice Sindaco Cerini: No, nel prendere...lo dicevo solo per regolarità...va bene così.

Segretario Generale: Mi pare che in questa sede il Comune decida solo di mettere in vendita, quindi non a chi...

Vice Sindaco Cerini: Lo chiedevo solo per non creare...

Sindaco: Questa è innanzitutto la trattativa di un bando pubblico di vendita di terreni comunali, fatta sulla base di richieste fatte dai privati. Io giustamente ho portato a conoscenza quali fossero i privati che facevano questa richiesta, perché altrimenti al Comune in sé non sarebbe neanche venuto in mente di dire di poter vendere. Dopo di che porterò come ho detto all'inizio questa decisione del Consiglio a un incarico al responsabile finanziario per procedere al bando. Fatto il bando, chiunque potrà partecipare per poter accedere all'acquisto dei suddetti terreni, quindi l'asta pubblica...al bando che porterò all'asta pubblica. Quindi in teoria se la richiesta viene fatta dal sottoscritto, potrà comprarlo chiunque domani essendo una cosa pubblica. Ho elencato solo i due nominativi per darvi il resoconto dei mappali in base ai quali la richiesta era stata fatta. Viceversa, non ci saremmo neanche messi in campo per andare a vendere quel tipo di terreno. I due mappali come voi avete potuto prendere

atto dalle carte a vostra disposizione all'interno del nostro Comune, sono state calcolate sulle superficie che comprendono il suddetto mappale e sul valore che è stato dato in base ovviamente alle condizioni in cui si trova il suddetto terreno. Quindi prato boschivo e alle restrizioni che possono esserci, idrologiche o geologiche o quant'altro, per la vendita. E quindi è stato stimato un costo in base ovviamente a quei dati che vi ho detto prima, dal nostro tecnico comunale. E si partirà come base d'asta da questo valore. Niente viene che chi partecipa può aumentare tranquillamente queste offerte per l'asta che si terrà dopo nei giorni successivi, che andremo a fare alla presentazione del bando. Vi aggiungo, per un foglio 82 del mappale 67 si parla di metri quadri 1.460 per un valore di base d'asta di 5.840 euro, mentre per l'altro del foglio 84 mappale 141 per 470 metri quadri, si parte da un valore di base d'asta di 1.880 euro. Domande? Prego.

Consigliere Bertola: Io ho guardato appunto il valore dei due terreni. Innanzitutto a me sembra che non sia congrua la somma tra i due in quanto i due terreni si trovano distinti...sul piano regolatore in zona agricola tutti e due, pertanto hanno tutti e due la stessa situazione, però al di là di quello, mi sembra che...adesso è una perizia, però la perizia è soggettiva, pertanto...però il problema è, uno è in una situazione molto, molto migliore dell'altro, perché se noi andiamo ad analizzare quello di Ferruccio...non perché è Ferruccio...

Sindaco: Come richiesta che ha fatto lui...

Consigliere Bertola: Il nominativo, non lo sapevo neanche, perché oggi non c'era il nominativo sulla cosa che ho visto...Cioè, i 4 euro su dai frati e i 4 euro di Ferruccio, io se avessi dovuto stimare, io professionista, avrei stimato eventualmente 5 là e 3 di qua...oltretutto la differenza di metrature, sappiamo tutti dov'è il terreno di Ferruccio...il terreno del Comune che usa Ferruccio attualmente...però sappiamo anche che, d'accordo che il Comune non può prevedere chi parteciperà e a chi sarà assegnato, però siccome le richieste sono state fatte da quei due signori lì, penso che altre persone del Comune di Germagno non abbiano interesse ad arrivare ad acquistarli. Pertanto siccome anche per quanto riguarda i fatti, è all'interno di una loro proprietà, è un terreno che è un po' una spina nel fianco, io sinceramente da professionista, se...avrei valutato diversamente. Però se è una valutazione così, il Consiglio poi valuterà se vanno bene oppure se sarà oggetto di rivedere un po' questi conti. Ripeto, non è che voglia sminuire un terreno piuttosto che un altro, però se

tutti sapete dov'è quello di Ferruccio e se tutti sapete dov'è quello dei frati, vedete un po' voi, se fosse il vostro, se...

Sindaco: Posso condividere il ragionamento che hai fatto, perché dopo ognuno a casa sua dice, per me non vale niente, però lo voglio vendere a tre volte tanto. Però qua dobbiamo essere sopra le parti di qualsiasi cosa e non dobbiamo vedere se là non c'è nessuno o se invece dall'altra parte acquista un pezzo, tutto un cerchio intorno al terreno che è già di mio possesso...

Consigliere Bertola: Era la nostra terra...

Sindaco: Sono d'accordo....

Consigliere Bertola: Ad un certo punto è il padre di famiglia che deve guardare, ma in questo caso...

Sindaco: Vero, quello...

Consigliere Rossetti: Scusa, vado perché non si può neanche rimanere con l'influenza con queste temperature. Sono anche contento di non partecipare a queste riunioni...

Sindaco: Certo...scusami se ti interrompo... Era solo per dirti, se io prendo lo specchio di quello che ho davanti e leggo, a prescindere dai metri quadri che sono coinvolti, le richieste che sono state fatte, quindi i metri quadri vanno in base al costo. Destinazione urbanistica in entrambi, aree agricole in prevalenza boscate, articolo 19. Vincoli, 42/2004 e quello regionale, 32/2008, vincolo paesaggistico in entrambi. Classe di pericolosità idrologica, uno ha la 3A e l'altro ha la 2A....La 3A è quella che riguarda il terreno di Ferruccio...L.R. 45/89, vincolo idrologico, uguale a quello di là, edificabilità nulla su entrambi se non accessori per attività rurali, entrambi, ovviamente. Poi dopo dà 4 euro al metro quadro sul valore di uno e dell'altro e li moltiplica per i metri quadri. Adesso io sono ignorante in materia e quindi non voglio dire una cosa che non so e tu magari la conosci meglio di me, però sulla pericolosità idrogeologica, che sia 2A o 3A...

Consigliere Bertola: No...

Sindaco: Ma spiegacelo, perché magari ci aiuta...

Consigliere Bertola: Nel 3A non puoi fare niente, nel 2A puoi fare qualcosa...

Sindaco: Quindi da parte di Ferruccio, non può fare niente...scusami, da parte di...

Consigliere Bertola: Ferruccio, 3A...

Consigliere Bertola: Ma è logico, la posizione in cui si trova, sicuramente è più svantaggiata...

Sindaco: Svantaggiato... Dipende, perché edificabilità è nulla in entrambi i casi...

Consigliere Bertola: Ho capito, però nel 3A non puoi fare niente, nel 2A con dei parametri che può fare un geologo o qualcosa, sicuramente potrai anche farlo...

Sindaco: Modificare...

Consigliere Bertola: Esatto. Nel 3A, sicuramente non lo farai.

Sindaco: Modificare in che senso, posso costruirsi?

Consigliere Bertola: Certo...

Sindaco: Aiutaci, perché io ripeto io non voglio essere uno che fa di più...

Consigliere Bertola: Nel momento in cui il geologo dice che in quella zona, siccome lì c'è una roggia...se quella roggia viene messa in sicurezza, sicuramente li potrà fare qualcosa.

Sindaco: Quindi nel 3A posso farlo...

Consigliere Bertola: No, nel 3A non lo puoi fare, ma di là lo puoi fare sicuramente perché là è un vincolo inferiore. Guarda su quello che si può fare, guarda la sintesi dei vincoli, lo trovi subito. Comunque al di là di questo, è palese che non sono tutti e due uguali.

Sindaco: No, ma queste cose sono importanti...io non sto dicendo...poi attenzione, torno a dire che questa è la valutazione fatta dal tecnico comunale sulla base di quelli che possono essere i metri quadri e i costi al metro quadro fatti come perizie e c'è anche scritto, perizie di stima...il che non vincola durante...questo che è come approvazione è l'incarico al responsabile finanziario per procedere alla messa al bando...

Consigliere Bertola: Ma ti devi già mettere una basa d'asta...

Sindaco: Dopo ci sarà che magari chi anche può anche offrire di più...

Consigliere Bertola: No....uno può partecipare e dire, io ti do 10 euro al metro quadro, questo è un altro paio di maniche...è la partenza che è sbagliata.

Consigliere De Giorgis: Ha sbagliato la valutazione il Geometra...

Sindaco: Li ha verificati il geometra e quindi di conseguenza dice, 4 euro l'uno e 4 euro l'altro....

Consigliere Bertola: Io l'ho premesso prima, la stima fatta...

Sindaco: Attenzione, è passata anche in Giunta, questa cosa, avendo abbassato il valore...lo dico anche a quelli presenti della Giunta...abbiamo abbassato il valore se vi ricordate in base ai metri quadri...

Consigliere De Giorgis: Io non ero a conoscenza della differenza tra i due terreni....

Vice Sindaco Cerini: Quello che ha detto lui, 2A, 3A, che sono solo cose 2A, 3A, che non dicono niente, mentre mi dice meglio quando si dice, puoi fare e non puoi fare...si, quando mi dici puoi fare o non puoi fare capisco, quando mi dici 3A, 2A, io non capisco, non perché sono ignorante o non capisco le cose, ma perché sono sigle. Volevo solo dire questo, che mi sta bene il ragionamento del dire, ripeto le sigle, 2A e 3A, non devono prese nella stessa considerazione. O no? Solo quello...Poi dopo il fatto che si viene a dire, i tecnici...sono le ultime cose che a me piacciono, perché siamo un Consiglio Comunale e dobbiamo

pensare noi cosa fare, non affidarci ai tecnici, se no ce ne stiamo a casa e tutte le cose sono i tecnici che le stabiliscono...appunto, siamo qui e ne parliamo.

Consigliere Bertola: Te l'ho detto, se fossi stato io...

Vice Sindaco Cerini: No, il tecnico che ha stilato lo ha fatto con un suo giudizio. Il Consiglio Comunale, che deve stabilire come trattare le proprietà del Comune di Germagno, ne fa una considerazione. Mi sta bene tutto nella discussione, non mi sta bene tutto nel dire, non va bene o va bene...ma di parlare delle cose.

Consigliere Bertola: Posso essere d'accordo a metterlo 4 euro al metro quadro?

Sindaco: No, no...

Vice sindaco Cerini: Quello dobbiamo deciderlo noi....non il tecnico Comunale.. Il tecnico ci dà le indicazioni e noi decidiamo cosa fare.

Sindaco: Sulla base delle indicazioni che il tecnico ti dà, ne discutiamo... Ecco, tu parti da un presupposto...allora, lasciando stare il 3A o il 2A, che io sono uguale e te e quindi non vedo niente in quello...se in uno uguale all'altro, perché li ho di fronte tutti e due e vedo, edificabilità, nulla, nulla, se non accessori attività rurali, entrambi...aree agricole in prevalenza boscate, entrambe, vincolo idrologico, entrambe...dopo io non voglio andare a....

Vice Sindaco Cerini: Parliamo solo di una cosa...edificabilità o meno, tutto il resto sappiamo che è uguale.

Sindaco: E' nulla.. è nulla...Quindi dopo non vorrei che sia viziato il nostro giudizio sapendo chi sono le persone che lo chiedono. E qui lo dico e qui lo nego, perché il Comune è al di sopra delle parti...

Consigliere Bertola: No, perché [...] io non ho visto chi erano [...] lo hai detto te...

Sindaco: No, lo dico io....e quindi il Comune è al di sopra delle parti e valuta a parità di terreni, lo stesso costo di base d'asta fatto da un perito, non da noi, perché non siamo in grado neanche di farlo e ci dobbiamo anche fidare un

attimino del giudizio del perito, sia ben chiaro...poi il perito può sbagliare, perché qua nessuno ha ragione e nessuno ha torto. Quindi partendo dal presupposto che il nostro tecnico comunale possa anche aver sbagliato a dare la valutazione di quei costi e io questo non sono in grado di poterlo dire, "dobbiamo" fidarci di quelli che sono stati i suoi giudizi...

Vice Sindaco Cerini : Il tecnico comunale non ha sbagliato, il tecnico comunale ha dato un suo parere...Noi dobbiamo dare il nostro parere, basta...

Consigliere Bertola: Secondo me sta proprio lì...cioè se uno era attento a guardare, d'accordo che uno non è del mestiere, però se è attento e guarda le cose...e se io non so, chiedo, però leggo 3A e 2A, che sono ignorante in materia...se guardo, nullo, nullo, nullo, nullo...dico, ma come mai qui è 2A e qui è 3A? Perché?

Consigliere Bertola: Chi doveva guardare quelle cose?

Sindaco: Attenzione, possiamo anche variarlo questo costo, dottoressa...in base al consiglio che fa...

Segretario Generale: Se non approvate la perizia, decidete per esempio...ripeto, questa può essere una soluzione, decidete di vendere, non approvate la perizia, la fate rifare sulla base delle valutazioni che sono state date dal Consiglio e la perizia la potete approvare poi di Giunta....dopo che approva di Giunta la perizia, poi procede con l'asta...

Sindaco: Possiamo fare anche 10 euro, qua adesso...

Consigliere Bertola: Se oggi siamo qui in Consiglio Comunale non passa poi in Giunta, senza passare in Consiglio Comunale?

Segretario Generale: La perizia? Sì, si può fare...qua abbiamo fatto per comodità e per poter partire con l'asta...

Sindaco: Qua lo abbiamo fatto per trasparenza e per allargare a tutti...Se no potevamo farlo in Giunta...il Sindaco vuole trasparenza e allargare a tutti.

Segretario Generale: Se invece lei dice, noi visto che ci sono delle istanze è il Consiglio se vuole, se no se vuole rinviare il punto, per me il Consiglio può fare quello che vuole.

Consigliere Bertola: Io non voglio rinviare...

Segretario Generale: Nel senso, io le sto dicendo le soluzioni. Poi, decidete voi.

Consigliere Bertola: Siccome lei mi dice, va in Giunta dopo, ho detto, allora perché la [...]?

Segretario Generale: No, io le ho detto semplicemente, se il Consiglio che è l'organo che decide di vendere o non vendere, vuole decidere di vendere, allora dice, io decido di vendere questi terreni...

Consigliere Bertola: Ma io devo sapere anche quanto...devo sapere cosa vendo...

Segretario Generale: Esatto, però non avendo la perizia, non viene in Consiglio per approvare la perizia. La perizia, che è un atto come se lei facesse una perizia di variante, non torna in Consiglio, la approva di Giunta.

Vice Sindaco Cerini: Però qui c'è scritto approva...qui c'è scritto approvazione perizia...

Segretario Generale: No, poi non deve passare più di qua...

Vice Sindaco Cerini: Ma lì c'è scritto approvazione...non approviamo la perizia...

Segretario Generale: Esatto.

Vice Sindaco Cerini: Ecco, non la approviamo...

Segretario Generale: Infatti io ho detto, la soluzione potrebbe essere, si rinvia il punto e tutto ritorna nel prossimo Consiglio Comunale, oppure si decide di vendere, quindi non si approva la perizia...il Comune decide di vendere questi terreni. Nel verbale viene scritto che sulla base delle risultanze emerse il valore di stima non è ritenuto congruo per quello che è stato...

Sindaco: No, la valutazione dei Consiglieri, trovano che i benedettini devono pagare 10 euro al metro quadro...questo è quello che stiamo dicendo...10 euro ho detto io...

Vice Sindaco Cerini: E' la perizia, o la decidiamo noi i prezzi oppure...

Sindaco: La perizia la deciderà la prossima Giunta che si farà, deciderà la perizia del valore che darà, perché lo vuole la Giunta, non per quello che è il terreno...

Vice Sindaco Cerini: Ma se è diretto al Consiglio, perché lo domandi alla Giunta?

Sindaco: No, adesso non si può, il Consiglio, il punto deve essere rinviato...

Vice Sindaco Cerini: L'approvazione al Consiglio, viene chiesta...

Sindaco: Perché la Giunta cosa la facciamo a fare, noi? Mi spiegate cosa facciamo a fare la Giunta, noi....

Consigliere Ruschetti: Cominciamo a fare due ragionamenti...

Sindaco: No...

Si interrompe la registrazione